

La tangenziale Est esterna di Milano garantirà l'interconnessione con la Brescia-Milano

Una spinta anche per la Brebemi

Marco Morino
MILANO

■ L'approvazione da parte del Cipe del progetto definitivo e del piano economico-finanziario della Tem, la futura tangenziale Est esterna di Milano (32 chilometri), produce un duplice risultato: sblocca una delle grandi opere lombarde in vista dell'Expo 2015 e garantisce l'interconnessione con la Brebemi, la direttissima autostradale Brescia-Milano.

Senza la Tem, soprattutto senza l'arco Tem, la Brebemi rischierebbe infatti di finire nei prati, vanificando così i benefici del collegamento diretto tra le due principali città lombarde. L'arco Tem è quella porzione di tangenziale esterna (lungo circa 7 chilometri) sulla quale si innesterà la Brebemi dopo la barriera di Liscate (Milano) e che collegherà la Cassanese con la Rivoltana, cioè le due principali arterie per l'accesso a Milano presenti nel quadrante orientale del capoluogo. Senza l'arco Tem, un automobilista proveniente da Brescia e diretto a Milano, superata la barriera, si tro-

TABELLA DI MARCIA

I lavori, considerati prioritari in vista dell'Expo 2015, dovrebbero partire per l'autunno 2011 con completamento a inizio 2015

verebbe clamorosamente imprigionato nel caos della viabilità ordinaria. Un pericolo da scongiurare a tutti i costi.

Per questa ragione le istituzioni lombarde (in particolare il governatore Roberto Formigoni) e i responsabili delle nuove infrastrutture avevano lanciato nei giorni scorsi un appello al Governo affinché approvasse senza ulteriori ritardi il progetto definitivo della Tem. La delibera Cipe dovrà ora essere registrata dalla Corte conti e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. Poi potranno partire i lavori. I cantieri dell'arco Tem saranno anticipati rispetto al resto dell'infrastruttura, in modo da essere completati in contemporanea con l'ultimazione della Brebemi, entro fine 2013. A questo punto scatta la sfida contro il tempo, ma sia Regione Lombardia sia i vertici della Tem confermano l'avvio lavori per l'autunno 2011. Il completamento dell'intera tangenziale è programmato all'inizio del 2015. La nuova autostrada, tre corsie per senso di marcia, sarà aperta al traffico in tempo per l'Expo.

Il progetto della Tem è completamente autofinanziato. Per l'autostrada non verrà speso neanche un euro di risorse pubbliche. Per la realizzazione della nuova tangenziale Est è stimato un investimento di circa 1,7 miliardi di euro. Si ope-

rerà attraverso la logica della finanza di progetto, con una novità rilevante: in questo caso non ci sarà alcun esborso di finanziamenti pubblici, in quanto le risorse finanziarie necessarie saranno garantite interamente dai privati. Toccherà a Tangenziale Esterna, la società concessionaria, ricercare sul mercato i capitali per realizzare l'opera. La remunerazione dell'investimento sarà possibile attraverso i ricavi da traffico (i pedaggi) per tutto il periodo (cinquant'anni) di durata della concessione autostradale. La durata della concessione, i parametri relativi ai pedaggi e il costo di costruzione sono stati posti alla base della gara di concessione e costituiscono la struttura del piano economico finanziario del progetto. A regime, la nuova tangenziale est esterna sarà percorsa da un traffico medio giornaliero stimato in circa 70 mila veicoli.

